

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 15 - Aprile 2021

Treni veloci, montato il primo viadotto sulla nuova linea Napoli-Bari

Alta velocità Napoli-Bari: veniva realizzato alla fine del mese scorso, dopo 72 ore di lavoro, il primo dei tre viadotti ad arco. La posa del mastodontico ponte (2500 tonnellate di peso; lungo circa 80 metri ed alto 21 metri) richiedeva ben tre giorni di messa in opera. Si tratta di una soluzione ingegneristica all'avanguardia, che consente di minimizzare gli impatti sul traffico in fase di costruzione.

Per completare la tratta lunga oltre 15 chilometri e sulla quale viaggeranno passeggeri e merci ad alta velocità, dovranno essere creati nei prossimi mesi altri due viadotti. La nuova linea, oltre che per i treni diretti a Bari, metterà in comunicazione le città a nord di Napoli con Caserta attraverso la stazione Tav di Afragola. Verranno realizzate due nuove fermate (a Casalnuovo e nei pressi dell'Ipercoop), una nuova stazione ad Acerra e la soppressione di ben 12 passaggi a livello (di cui 4 solo ad Acerra), presenti lungo la tratta Napoli-Caserta via Canello, progettata da Italferr.

Il viadotto realizzato consentirà alla nuova ferrovia di scavalcare l'asse mediano all'altezza di Acerra. Il tracciato si snoda per circa 15,5 chilometri nei territori di Casoria, Casalnuovo, Afragola, Caivano ed Acerra.

A realizzare l'opera sulla linea alta velocità-capacità Napoli-Bari è

la Webuild su commissione di Rete ferroviaria italiana del gruppo FS. Oltre alla Napoli-Canello si sta lavorando alla realizzazione della tratta Apice-Hirpinia, che supera i 18



chilometri e prevede l'attraversamento dell'Appennino e la realizzazione della stazione intermedia di Hirpinia.

Nel progetto rientra la costruzione di tre gallerie naturali e di quattro viadotti in un contesto molto complesso dal punto di vista paesaggistico. La costruzione delle due tratte costerà oltre **un miliardo e mezzo di euro** ed impiega attualmente ben 660 persone, che diventeranno 930 entro l'anno prossimo. A ciò si aggiunge una filiera di fornitori costituita da ben 300 aziende italiane, di cui ben 183 del Mezzogiorno.

La variante alla linea Napoli-Canello è il primo tratto dell'itinerario Napoli-Bari. La nuova linea parte dalla stazione Tav di Afragola, per poi lambire il polo commerciale Ipercoop, dove verrà realizzata una prima stazione. I binari, poi, proseguono verso nord, circumnavigando l'abitato di Acerra a sud verso Pomigliano e poi verso Napoli-Canello.

Le Ferrovie sono disponibili a vendere al Comune di Acerra i 100 mila metri quadri del vecchio tracciato, ma la Regione non ha più i fondi, che aveva previsto di stanziare nel 2005 per la bonifica e la riqualificazione.

“La linea ferroviaria Napoli-Bari - spiega una nota Webuild, gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo per la realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile - punta a diventare un asse strategico per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel Sud Italia, con tempi di percorrenza quasi dimezzati tra Napoli e Bari, collegate in sole due ore. E permetterà, inoltre, di avvicinare Nord e Sud, con la previsione di un viaggio da Milano a Bari in sei ore.

La realizzazione della nuova linea si afferma anche come volano di sviluppo economico ed occupazionale nell'area. Dopo una serie di attività preliminari per la sistemazione dell'asse stradale il ponte, con un'operazione durata circa 10 ore, è stato preso in carico da 18 speciali carrelloni, che complessivamente hanno distribuito il peso su 104 assi gommati, per essere poi issato a circa 6 metri da terra tramite torri di sollevamento”.



AUTOLAVAGGIO
a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988



LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI Istantanei
PAGAMENTI BOLLETTINI

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)

Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587

Email: mondoufficio27@gmail.com

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

TERMINAL

RICEVITORIA SISAL - PAGAMENTI UTENZE

RICARICHE TELEFONICHE

ATTIVAZIONE CARTE MOONEY - SERVIZIO CATERING

Corso Italia, 105 - ACERRA - Tel.: 351 0892323



Acerra e Cultura: un binomio che deve diventare indissolubile

Cultura e Acerra sono un binomio, che è possibile portare avanti nei prossimi anni? Assolutamente sì. Anzi deve e sarà uno dei punti principali della mia campagna elettorale ma, soprattutto, del mio mandato da sindaco.

La cultura, oltre a dare motivo di orgoglio alla cittadinanza, fa risaltare Acerra a livello nazionale. Acerra deve stare alla cultura ed alla maschera di Pulcinella, come Venezia sta alla maschera di Arlecchino.

Tutto ciò può e dev'essere un volano per l'economia.

Ovviamente bisogna farlo nel modo giusto e, quindi, ponendo al centro del dibattito pubblico la cultura a 360 gradi, così da poter racchiudere i diversi aspetti della nostra città che, messi insieme, diventano unici e paragonabili alle grandi altre città d'Italia. Non dico di poter mettere a confronto Acerra a metropoli come Napoli e Roma.

Ma sfido qualcuno, a trovare una città di 60 mila abitanti con un Castello Baronale in pieno centro storico, con dei tunnel sotterranei che lo collegano a diverse strutte poste nelle vicinanze. Esiste una città che ha una storia di oltre duemila anni e che presenta degli scavi archeologici, appena fuori la città ed in cui ogni volta che si scava, emergono testimonianze del passato e reperti?



Ed infine Acerra è la città di Pulcinella e da qui deve partire la nostra azione amministrativa per l'asse della cultura. Bisogna, ad esempio, creare un percorso con altre città della zona e far sì che Acerra ne diventi capofila.

La nostra città ha tutte le caratteristiche, per poter diventare meta di turisti. Abbiamo una scintilla, che dobbiamo solo far ardere e crescere sempre di più grazie ad eventi mirati, che continuino ad accendere i riflettori sulla nostra città in senso positivo.

Naturalmente non si tratta di un progetto a breve termine. Se però proseguiamo nel nostro intento, senza pensare ai soli fini elettorali, ma dando effettivamente un'idea chiara e precisa del nostro progetto, potremo riuscirci. Nelle prossime settimane e mesi non mancheranno occasioni, per approfondire nel dettaglio questo discorso.

Ma voglio lasciarvi con un solo pensiero. Immaginatevi Piazza Castello, quindi a due passi da quella

che era la casa di Pulcinella, tornare ad essere il centro culturale della nostra città e ricca di piccole botteghe, ristorazione delle nostre antiche tradizioni culinarie ed attività dedicate alla nostra amata maschera?

Geologo Gennaro Iovino

Consigliere comunale di Acerra e candidato sindaco

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»

*...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità*

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Small Garden

VIVAIO PIANTE - FIORI
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE
GIARDINI

Via Mulino Vecchio, 12 - Acerra
f Vivaio Small Garden

333 7197710 Giovanni
333 1398124 Giuseppe

PIANTE - FIORI
OGGETTISTICA - BOMBONIERE
CERAMICA ARTIGIANALE VIETRESE

Cso Resistenza, 195 - Acerra
di fronte Chiesa Sant'Alfonso

081 0482412
f Vivaio Small Garden

PIZZAIOLI DA 4 GENERAZIONI

 **Pizzeria e Friggitoria**
Ernesto Iorio
ad Acerra

Via Armando Diaz, 112 - ACERRA

**APERTI ANCHE
A PRANZO**

LUNEDÌ - CHIUSO

SERVIZIO A DOMICILIO
TEL.: 081 3198737
CELL.: 348 5121263

seguici su  

Il Vescovo dall'altare durante l'omelia di Pasqua definisce i politici "sordi e ciechi"

"Ciechi e sordi" sono i due aggettivi utilizzati nella Cattedrale del Duomo da Monsignor **Antonio Di Donna**, nel rivolgersi ai politici, durante la sua omelia pasquale. Ciechi sono coloro, che non vogliono vedere il disastro ecologico della 'Terra dei Fuochi', ma anche sordi perché non ascoltano, ciò che dicono gli scienziati dell'Istituto Superiore di Sanità ed i Magistrati della Procura della Repubblica di Napoli Nord. A molti, tra la Napoli che decide, ma anche in città, saranno fischiate le orecchie e non poco.



Al Vescovo di Acerra e Presidente della Conferenza Episcopale campana non va assolutamente giù la decisione di realizzare in loco, nell'area industriale acerrana, l'ennesimo impianto di riciclaggio dei rifiuti.

Un'industria capace di produrre biometano dal trattamento di 81 mila tonnellate l'anno di materiali organici, di scarti vegetali e di legno provenienti dalla raccolta differenziata.

Il progetto della New Green Fuel srl di realizzare un impianto di produzione di gas metano, ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania il 9 febbraio scorso e tra poche settimane potrebbe già iniziare i lavori di costruzione dell'impianto, che occuperà una superficie di 41 mila metri quadrati di territorio, a poca distanza dall'inceneritore e da una centrale elettrica alimentata a biomassa, ma anche da altre aziende dedite allo stoccaggio ed al riciclaggio dei rifiuti.

"C'è un nesso causale tra l'inquinamento ambientale e l'insorgere di patologie tumorali - esordiva dall'altare l'alto prelado - e lo sapevamo già. Ma ora è ufficiale: sono gli scienziati e la magistratura che lo hanno stabilito. *Ma nonostante ciò, questa terra non è solo la Terra dei Fuochi, ma sembra essere diventata anche la terra dei sordi e dei ciechi*".

Nella sua omelia pasquale l'indomito Vescovo non si ferma alla sola denuncia e all'indignazione, ma lancia anche la sua ricetta, per

contrastare l'inquinamento dell'ambiente da tempo al centro della sua battaglia pastorale. La sua idea è che da soli non si viene ascoltati, non si fa rumore abbastanza e che, quindi, serva un coro di voci, che parlino la stessa lingua.

Insomma bisogna fare dell'inquinamento e delle patologie tumorali ad esso connesso una questione "non più di rilevanza prevalentemente locale, ma nazionale. La contaminazione dai veleni non è solo di queste terre, ma di tutt'Italia".

Ed è per questo che Di Donna ha chiamato a raccolta per il prossimo 17 aprile i Vescovi di 78 Diocesi italiane, che insistono nei siti inquinati censiti dal Ministero dell'Ambiente.

"Saremo qui riuniti purtroppo solo on line a causa della pandemia - diceva il Vescovo - ma Acerra diventerà il centro d'Italia, perché tutte le chiese interessate a questo fenomeno si coordineranno, saranno in rete ed avvieranno un cammino comune".

E questo sarà in preparazione della programmata visita del Papa ad Acerra, solo rinviata a quando le condizioni della pandemia lo consentiranno. Il Pontefice, nei mesi scorsi, ha ribadito ancora una volta, con chiarezza, la sua volontà di intrattenersi con i familiari delle vittime di quella Terra dei Fuochi, che gli ha ispirato la sua enciclica ecologista 'Laudato si'.

"Questo territorio sta diventando la discarica di tutta la Campania - aggiungeva ancora dall'altare Di Donna - nonostante che l'Istituto Superiore della Sanità dica, che nei territori inquinati dai rifiuti tossici bisognerebbe bloccare nuovi impianti e procedere alle bonifiche. Ma chi ci crede più".



Nel mirino del prelado finisce la Regione, che ha autorizzato il nuovo impianto di biogas, la cui richiesta di autorizzazione risale al 2019, nonostante abbia sottoscritto con il Comune e l'Asi una moratoria, che impedirebbe ad Acerra la realizzazione di nuovi impianti per i rifiuti.

"Eppure da anni ci sono gli studi e gli strumenti, per bloccare tutto questo - concludeva il Vescovo - come la Valutazione di Impatto Ambientale o quella Strategica, da usare prima di decidere di realizzare un nuovo impianto. Ma giacciono nel cassetto".

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. p. *Francesco Maria Romanelli*

Avv. *Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750

Adiacente Stazione F.S.



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2020-2021**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI**

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI

AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO

PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Ciarambino: "Impianto di biogas: assurdo che l'Arpac abbia dato parere favorevole".

In merito al progetto della napoletana "New Green Fuel srl" di realizzare nell'ex Montefibre, su di un'area di 41 mila metri quadrati, un impianto di produzione di gas metano dal trattamento di oltre 80 mila tonnellate di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, di scarti vegetali e di legno, con tanto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Campania il 9 febbraio scorso (Decreto dirigenziale n.46), il Vice-presidente del Consiglio regionale della Campania e Capogruppo del Movimento 5 Stelle **Valeria Ciarambino**, lo scorso 8 aprile annunciava un'interrogazione.

E diceva: "Non è accettabile, che l'Arpac abbia dato parere favorevole alla realizzazione di un sito di ben 80 mila tonnellate di rifiuti per la produzione di biometano ad Acerra, che già ospita l'unico inceneritore a servizio di tutta la Campania.

Il perimetro dell'agro nolano e dell'area a Nord di Napoli non può diventare la discarica d'Italia. Ha ragione monsignor **Antonio Di Donna**, nel puntare il dito, contro chi continua a localizzare impianti per il trattamento dei rifiuti in un territorio già saturo di siti di questo tipo e dove si registrano continui sforamenti dei limiti di polveri sottili.

L'impianto - proseguiva l'esponente pentastellata - dovrebbe sorgere, tra l'altro, in un'area di sviluppo industriale, che andrebbe invece destinata a progetti, tesi ad attrarre investimenti e a porre le basi per la creazione di nuove imprese, migliorando la qualità di vita per gli abitanti del luogo, attraverso progetti innovativi di sviluppo eco-compatibile.

Si tenga inoltre conto dell'ammonimento dell'Istituto Superiore della Sanità secondo cui sui territori, che hanno già subito il dramma dello sversamento dei rifiuti tossici, andrebbe bloccato qualunque tipo di impianto, se prima non si è proceduto alla bonifica dei suoli. Immaginare di edificare un nuovo sito di trattamento ad Acerra - sottolineava Ciarambino - è impensabile, in un'area per la quale il piano d'ambito prevede già impianti a Pollena, Palma Campania,

Marigliano ed Afragola, in aggiunta allo Stir di Tufino.

Senza dimenticare l'impianto di compostaggio a Pomigliano d'Arco, da 24 mila tonnellate annue di rifiuto umido, frutto di scelte di un accordo tra la precedente Amministrazione comunale e la Regione Campania ed adottato senza alcun coinvolgimento della comunità locale, che sorgerà proprio al confine con Acerra.

Per questo - concludeva la Consigliera regionale - chiedo che oggi, non passi inascoltato il monito del Vescovo Di Donna e che su Acerra ci sia un ripensamento da parte della Regione, che può ancora procedere alla sospensione di un progetto, che rappresenta una beffa per i territori, che hanno subito decenni di veleni e devastazioni ambientali".

Sulla stessa linea d'onda il Pd locale, che chiede ai suoi Consiglieri regionali, di "assumere gli opportuni atti politici ed istituzionali", mentre i comitati ambientalisti si concentrano sulle procedure ed hanno consegnato alla Procura di Napoli e di Nola una denuncia. Contro l'Autorizzazione regionale rilasciata il Comune ha presentato ricorso al Tar, affidando l'incarico legale ad un avvocato, definito nell'atto amministrativo di nomina, 'specializzato in materie ambientali'.

Ma è sentore comune, che la sentenza dell'organo giurisdizionale campano sarà contraria al Comune di Acerra. "Così dopo il danno si avrà anche la beffa. E sempre ai danni dei cittadini" - aveva già detto di recente il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**.



VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna
Ferdinando D'Anna
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
Dr. Pasquale Romano
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991



OBLÒ

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

Vincenzo Di Fiore pizzeria Bella Napoli


ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Divulgato (con qualche anno di ritardo?) dagli ex lavoratori di Montefibre un dossier-denuncia

Come riportato anche dalla stampa quotidiana in data 7.04.2021, sono stati necessari oltre 17 anni, per comprendere che l'impianto chimico Montefibre di Acerra aveva portato in città posti di lavoro e benessere (come in tanti volevano far cedere), ma anche morte, devastazione ambientale e poi disoccupazione.

Nei giorni scorsi un comitato di ex lavoratori Montefibre, rimasti definitivamente fuori da ogni ciclo produttivo, ha preso carta e penna, scrivendo praticamente a tutti: al Ministero del Lavoro, a quello della Salute, alla Commissione del Senato per le 'Morti Bianche', per ottenere il riconoscimento all'esposizione all'amianto ed agli agenti chimici cancerogeni, al fine di collocare in pensione i lavoratori vecchi e malati, rimasti fuori da ogni ciclo produttivo.

Tra i destinatari del dossier-denuncia (di 37 pagine) oltre che il Presidente della Regione Campania **De Luca**; il Prefetto di Napoli **Marco Valentini**, le Procure della Repubblica di Napoli e di Nola, figura anche il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e la figlia del Sindaco **Lettieri**, la Consigliera regionale **Vittoria**.

Nel dossier gli ex lavoratori hanno denunciato fatti e circostanze ormai noti a tutti da decenni, dichiarando (ma ormai a tempo abbondantemente scaduto), che per anni il colosso chimico di Contrada Pagliarone avrebbe usato (il condizionale è d'obbligo) materie prime cancerogene, che hanno portato alla morte tantissimi operai.

In ogni modo la storia di Montefibre che, nel frattempo, aveva cambiato padrone e denominazione sociale, ricevendo in cambio delle loro promesse di riconversione, ingenti contributi economici, è finita il 7 gennaio del 2004, ovvero il giorno successivo all'ennesimo incidente rilevante, avvenuto nella serata dell'Epifania.

Solo allora, grazie all'agire di un singolo rappresentante dell'informazione locale, si scoprì che il polo chimico acerrano, da quasi 10 anni, non aveva più il certificato di prevenzione incendi. Una vera e propria bomba. Dinanzi a quella situazione il Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale non poté fare altro, che diffidare l'azienda a mettersi in regola.

Non successe praticamente nulla. I vertici dell'azienda risposero picche. Si dovette aspettare tre anni, per vedere "uscire" quei fusti colmi di sostanze tossiche. Secondo i documenti divulgati dalle ex maestranze, i fusti sarebbero dovuti andare in un impianto di termodistruzione a Ferrara.

Ma poi si scoprì, che una parte finirono nella discarica di "Calabricito" e tanti altri a Casalnuovo, nei forni della Ramoil, un impianto che insisteva (ed insiste ancora) al centro della città.

E ciò tra il silenzio assordante di una classe politica, che non ha mai mosso un dito, per bloccare un impianto di incenerimento di rifiuti

tossici e nocivi, munito delle necessarie autorizzazioni di legge. Ma la fine dell'impianto Montefibre iniziò a marzo del 1999 dopo la dismissione, quasi improvvisa, degli impianti Filo-Poy-Fdy e Nifa, all'interno dei quali lavoravano 350 addetti diretti in esubero e 150 dell'indotto.

Una tegola che mise subito scompiglio e paura a tutti i lavoratori. A lanciare l'allarme, annunciando una catastrofe, fu il parlamentare Gianni Alemanno, che nella sua interrogazione chiese al Ministro dell'Industria e del Commercio, cosa il Governo intendesse fare, per evitare la dismissione anticipata dell'impianto.

Avendo la consapevolezza, che centinaia di operai sarebbero finiti fuori dal ciclo produttivo. Un anno dopo Montefibre differenziò la sua attività, dividendo Acerra in Ngp spa e Montefibre. Nel frattempo l'azienda provvedeva allo smantellamento degli impianti ed in particolare il Nifa, i cui macchinari venivano trasferiti in un Paese dell'Est europeo. Quest'impianto era stato costruito con abbondanti contributi statali, anzi europei, per permettere l'inserimento degli ex lavoratori della Snia Viscosa di S.Giovanni a Teduccio.

Disturta da un incendio la sera dopo l'accordo Enichem-Snia. Dopo ulteriori finanziamenti pubblici per un piano industriale giudicato inadatto il 1 marzo 2003, mediante un'operazione di scissione parziale, conferiva alla nascente Società Ngp il ramo d'azienda relativo alla produzione di polimero poliestere con annessi servizi quali centrale termoelettrica, impianto biologico, trattamento reflui ed impianto di produzione utilities dello stabilimento di Acerra, lasciando alla Montefibre la produzione degli impianti fili e fiocco. Le attività proseguivano tra diversi incidenti rilevanti, quasi tutti sottaciuti, per evitare problemi.

Fino a quello sopraccitato del 6 gennaio 2004. A distanza di 17 anni, dopo tantissimi processi tutti senza colpevoli e centinaia di operai deceduti, qualcuno sembra essersi 'svegliato', per chiedere ai rappresentanti delle istituzioni di fare la propria parte. Ma è forte la sensazione, che ormai si è fuori tempo massimo.



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Auriemma: “Ancora un monito del Vescovo Di Donna a chi amministra Acerra e la Regione”.

E' il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, a fare il punto sulle politiche ambientali, che investono il nostro territorio, a seguito anche di scelte calate dall'alto e di una scarsa attenzione riservata alle stesse dagli amministratori locali.

“Non è possibile, che un territorio venga destinato al 'munnezzaio' della Campania e forse dell'intero Sud Italia - esordisce la professionista - e pertanto io non ci sto.



Sono trascorse poche settimane dal rilascio di una nuova autorizzazione per un nuovo impianto, che tratta rifiuti, sul quale è intervenuta anche la Consigliera regionale del Movimento 5 Stelle **Valeria Ciarambino** ed abbiamo chiesto ed ottenuto un'interrogazione a firma dei Consiglieri Ciarambino, **Cirillo** e **Saiello**.

Ma già lo scorso 7 aprile si è tenuta la Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell'autorizzazione della Friel, la centrale elettrica a biomassa più

grande d'Europa, sita sempre nella locale zona industriale, a pochi metri dall'inceneritore più grande d'Europa. Negli anni abbiamo imparato a riconoscerla dai fumi neri che spesso si intravedono.

In qualità di Consigliere comunale - proseguiva Auriemma - ho partecipato alla Conferenza ed ho rappresentato le mie perplessità in merito agli scarichi ed altro.

Le aziende insediate in zona ASI molto spesso sono state autorizzate a scaricare nel depuratore dell'ex sito Montefibre, un impianto mai andato in funzione e mai autorizzato. Ma oggi si scopre, che scaricano nel depuratore sito a Caivano, in località “OmoMorto”, previo trattamento in loco (come mi è stato precisato in

Conferenza). Allora mi chiedo circa la capacità di trattamento di questo depuratore, che oggi serve tanti Comuni ed ora anche tante aziende. Inoltre c'è sempre l'irrisolta questione delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria, che ad Acerra registrano dati preoccupanti. Ma qui sembra che a nessuno importi. Solo il Vescovo parla alla nostra coscienza di politici, amministratori e cittadini, ma il problema è capire, se tutti l'abbiamo una coscienza. *Io so solo che Acerra ha un proprio rappresentante in Consiglio regionale, che ha portato una marea di voti a **Vincenzo De Luca** ma, nonostante ciò, la Regione continua con questa sua politica scellerata all'indirizzo del nostro territorio.*

Non ci sono alibi, non ci sono scuse e scaricabarili, tutto è chiaro. Io immagino un futuro diverso ad Acerra, tante questioni irrisolte. Ad esempio, il Parco Archeologico di Suessola, che fine ha fatto? Tre anni fa riuscimmo ad ottenere dal Ministero un finanziamento di oltre **130.000 mila euro** per alcuni interventi. Ma mi chiedo, quali sono le intenzioni della Regione?

Ma soprattutto del Sindaco **Lettieri** e della sua maggioranza, il quale applaude al fatto che ci vengono sottratti migliaia di ettari di terreno agricolo. E ciò in cambio di qualche rotatoria. Il Comune - concludeva l'esponente pentastellata - ha assunto negli ultimi anni decine di figure professionali, ma nessun esperto di temi ambientali e nessun esperto di archeologia.

Se si pensa che Acerra, insieme a Nola, Capua, Pompei e Nocera, faceva parte dell'Etruria Campana, tale mancanza è gravissima. Tutto ciò la dice lunga sul reale interessamento dei nostri amministratori a questi temi.

Ecco perché la realtà è ben diversa dai vari profili facebook, sui quali dedicano tante ore della loro giornata individui istituzionali e dove vengono evocate o riscoperte parole quali ecologia, cultura, uguaglianza ect. Temi molto in voga ultimamente, ma solo a chiacchiere”.

Joseph Fontano

NEONACERRANA

ACERRANA
S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Centro vaccinale di Acerra chiuso: tra disagi, malumori, trasferte e avvio di una nuova struttura

Sullo scorso numero riferimmo della chiusura del centro vaccinale distrettuale di via Flavio Gioia, fissata dall'Asl Napoli 2 Nord per lo scorso 31 marzo. Anche perché la strada è stretta e causa tensioni tra gli automobilisti in cerca di parcheggio.

E ciò, in attesa di aprire un nuovo centro più spazioso nella tendostruttura, individuata insieme al Comune a via Manzoni nei pressi del Parco Urbano. Ed è così che dal 1 aprile centinaia di persone già in lista di attesa per la vaccinazione, in prevalenza anziani e soggetti fragili, venivano smistati verso i punti vaccinali di Cardito e Sant'Antimo o gli ospedali di Frattamaggiore e di Giugliano.

“Questa chiusura temporanea non solo penalizza gli anziani, i cittadini fragili ed i loro accompagnatori - tuonavano i rappresentanti degli oltre 37 medici di famiglia e pediatri - ma addirittura è un possibile disincentivo a vaccinarsi”.



Il loro dissenso e disappunto per la decisione adottata dall'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 veniva espresso durante la riunione dell'Ufficio coordinamento attività del Distretto 46. Ma la polemica impazzava anche sui social.

“E' un insopportabile disagio per anziani, persone fragili e non autosufficienti, costretti a recarsi fuori città per vaccinarsi.

Ma è anche una decisione ingiustificabile, visto che l'attuale punto vaccinale potrebbe tranquillamente continuare a funzionare fino all'attivazione del nuovo centro, senza subire interruzioni” - spiegava la locale sezione del Pd, che chiedeva al Comune “di

garantire un servizio di trasporto gratuito e di fornire un valido aiuto ad anziani e soggetti fragili”.

Secondo i medici di famiglia lo stop sarebbe stato almeno di un mese, il tempo necessario per allestire la tendostruttura di via Manzoni.

Ma all'Asl replicavano, che nell'attuale centro gli spazi non sono sufficienti, ad accogliere il flusso di una vaccinazione di massa, mentre le nuove sei previste postazioni da allestire nella tendostruttura potrebbero essere già pronte per la prima decade di aprile. E lunedì 29 era previsto l'inizio dei lavori.

Ma i medici insistevano e chiedevano di “prorogare il servizio di vaccinazione nei locali del distretto, in attesa del nuovo grande centro più idoneo”.

Ma i tempi si allungavano, perché la tendostruttura, capace di offrire aree di parcheggio ed aree di attesa sufficienti, per garantire un consistente aumento delle vaccinazioni rapportato ai bisogni della popolazione residente, è priva di un sistema di climatizzazione. Per cui i tecnici dell'Asl valutavano l'ipotesi, di allocare il nuovo e più grande hub nella palestra della scuola elementare di via Buonincontro, dotata di aria condizionata.

Ma i dubbi di molti sulla localizzazione non mancavano, in quanto da mercoledì 7 aprile sarebbero riprese le lezioni in presenza per centinaia di alunni e la creazione del mega hub vaccinale nella palestra poteva creare problemi di coesistenza con le attività didattiche e di sicurezza.

Intanto anziani e fragili, già prenotati per le ore 15:00 e dirottati verso Cardito, restavano anche per tre in fila ed in piedi sotto il sole in attesa della vaccinazione, visto che ancora non era stata somministrata la dose del vaccino ai prenotati per le ore 12:00. E la stessa cosa capitava agli over 70 di Caivano.

E le file erano due: una per ritirare il numero e l'altra per vaccinarsi. E addirittura alcuni pazienti fragili, dopo aver atteso ore, venivano rimandati a casa per la mancanza di dosi Pfizer e Moderna. Intoppi determinati, probabilmente, da un 'sistema' di prenotazioni, che sarà andato in tilt sulla piattaforma telematica.

All'Asl invece rimarcavano che, da quando sono stati chiusi i piccoli hub vaccinali, sono aumentate le vaccinazioni grazie



all'ottimizzazione del personale. Il 1 aprile nel comprensorio ne sarebbero state praticate 3 mila. In pratica molti appuntamenti sono stati fissati alla stessa ora.

Alla fine, per alleviare i disagi agli aspiranti della “faticida iniezione”, partiva nei giorni scorsi l'allestimento del centro vaccinale presso la suddetta scuola elementare, i cui lavori dovrebbero essere completati il prossimo 20 aprile.

Via libera, dunque, ai lavori di montaggio dei box e del sistema elettrico nella palestra del plesso scolastico, dotata di un sistema di condizionamento ritenuto indispensabile dall'Asl.

Nei quattro box montati lavoreranno a turno 10 medici, 5 infermieri e 2 amministrativi, con l'obiettivo di somministrare a pieno regime oltre 400 vaccini al giorno.

In una seconda fase si punterà a far operare nel nuovo hub, che ha un ingresso indipendente ed autonomo dal resto del campus scolastico, anche i medici di famiglia, in modo da accelerare le procedure di vaccinazione.

Intanto si attende di formare e vaccinare i 300 dottori specializzandi, per poi distribuirli tra i 15 hub (di cui 10 di prossima apertura) distribuiti sul territorio di competenza dell'Asl Napoli 2 Nord.

Il primo Coffee Shop di Acerra

DISTRIBUZIONE | VENDITA | COMODATO D'USO
ASSISTENZA TECNICA e RICAMBI DI MACCHINE
A CIALDE E CAPSULE



RIVENDITORE UFFICIALE



RISTOCARE

MANUTENZIONE MACCHINE CAFFÈ

RICHIEDI LA TESSERA IN STORE



Via A. De Gasperi, 100 - Tel. 081 520 0162 - 338 432 7332

Formazione Vincenzo Satriano "Come farcela nella vita partendo da zero" 2ª lettura

Ciao sono Vincenzo Satriano, autore del libro "Come farcela nella vita partendo da zero". Sono agente immobiliare e titolare di Casa Premium immobiliare. Se anche tu credi, che la formazione possa aumentare le possibilità di farcela, allora ti invito a seguire le mie attività sul profilo instagram vincenzo.satriano.

In questa lezione ti invito a riflettere, su quanto sia importante la qualità delle persone che hai accanto, se vuoi davvero svoltare.

Ecco un estratto del libro: "Nella tua vita incontrerai molte persone, tenderai sempre a giudicarle per la simpatia o l'antipatia, per la cordialità o la bellezza o per i loro modi o, semplicemente, per come sono vestiti o per come portano l'ultimo taglio di capelli. Lascia perdere!

Due solo sono le categorie, con le quali devi imparare ad osservare le persone, che gravitano nella tua orbita, lasciando da parte tutti gli altri tipi di giudizi, che non ti portano a nulla. Devi imparare a scegliere quelle persone, che ti saranno veramente d'aiuto, rendendo la tua vita migliore.

Queste due categorie, le definisco così: acceleratori dei processi di crescita e rallentatori dei processi di crescita. Le persone che hai attorno, non sono di contorno alla tua esistenza o un modo, per passare tempo libero, ma molto di più.

Inizia ad osservare chi, tra le persone che hai attorno, è veramente in grado di accelerare i tuoi processi. Che siano processi emozionali, culturali, di pensiero, non importa. Frequenta corsi, iscriviti a musica, medita o prega, vai in



qualsunque posto ci siano persone che fanno qualcosa, inizia da qui.

Guardati attorno, inizia qui la tua ricerca per la strada verso la vittoria. Il tuo successo dipende molto da quali persone stai inserendo nella tua vita". Leggi i miei consigli, poiché sono vita che ho vissuto, possono rendere la tua vita migliore anche solo di un frammento.

Questo è il motivo, che mi spinge a raccontare i miei insegnamenti. Desidero che tu legga il mio libro, per avere a disposizione le parole giuste, che hanno il potere di cambiare la storia di una persona!

E ritira gratuitamente la tua copia del libro!

*Formazione Vincenzo Satriano,
è il momento di svoltare!*

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Instagram: [vincenzo.satriano](https://www.instagram.com/vincenzo.satriano)

whatsapp 3661228255

LU.DO POLI CENTER



Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni
Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile
Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo

081 922 64 51 - 340 973 09 450

Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook [ludopolicenter](https://www.facebook.com/ludopolicenter)

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



Totò

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

**SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ**

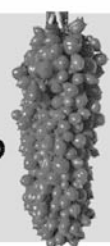


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Giocchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

La protesta dei parrucchieri per uomo e donna e degli esercenti: "Ormai siamo senza lavoro e senza denaro".

L'onda delle proteste, inscenate nei giorni scorsi su tutto il territorio nazionale da parte delle partite Iva e delle categorie produttive, sbarcava anche ad Acerra nella mattinata dello scorso 7 aprile, in occasione della giornata di mobilitazione nazionale indetta da Confesercenti.

Infatti anche gli esercenti e gli artigiani acerrani si univano al grido d'allarme lanciato da Confesercenti Nazionale e Campania sulla perdita di fatturato stimata a causa della seconda/terza ondata del coronavirus e dei nuovi parziali o totali lockdown delle attività. Ed è così che parrucchieri, barbieri, centri estetici, in particolare, manifestavano tutto il loro disagio nel parcheggio, sito a pochi metri dalla Casa comunale.

L'intento era quello di far arrivare la loro protesta all'istituzione più vicina, ossia al sindaco **Lettieri**, al quale chiedevano di farsi portavoce presso la Regione ed il Governo delle loro difficoltà. Sul posto anche gli uomini del locale Commissariato di Polizia ed i poliziotti municipali, a vigilare su eventuali momenti di tensione, poi non verificatisi. Mentre alcuni sottolineavano che, in assenza di ristori, alcune attività non riapriranno più, altri rivendicavano il diritto al lavoro, dopo che avevano rispettato tutti i protocolli indicati dalle autorità nazionali.

"Il fitto, i costi di sanificazione, le utenze, le tasse, i tributi, i dipendenti sono costi insostenibili le per le nostre attività. Gli incassi vicini allo zero di mattina, quando c'è poca gente per strada e le chiusure anticipate rendono ogni sforzo vano. E non sono stati erogati nemmeno i **2 mila euro**, versati l'anno scorso dalla Regione".

Questo, in sintesi, il messaggio emerso dall'incontro avuto con il primo cittadino. Al quale annunciavano la riapertura delle attività



per il giorno successivo, nonostante la zona rossa, perché ormai allo stremo dal punto di vista socio-economico. Una decisione rispedita al mittente da Lettieri che, se attuata, lo vedeva costretto a far

elevare i verbali ai trasgressori. Disponibile si diceva invece il sindaco, a rappresentar e in Regione ed agli altri

organi sovracomunali le istanze dei manifestanti. Molti dei quali gli ricordavano l'escamotage, a cui alcuni stanno ricorrendo in questo periodo, ossia quello di offrire servizi a domicilio, nel non rispetto delle regole, a partire da quelle sanitarie.

"Mentre centri estetici, parrucchieri e barbieri lavorano su appuntamento, in sicurezza, evitando assembramenti e rischi sanitari - ricordavano le categorie presenti - gli altri lavorano negli appartamenti, esponendo a rischi sanitari interi nuclei familiari".

Sulla rivisitazione dei tributi e delle tasse chieste dal Comune ai



contribuenti, Lettieri diceva di non poter intervenire in proposito. Ma per questo aveva destinato un contributo straordinario una tantum a fondo perduto (che varia da **400 a 600 euro ndr**) per il sostegno delle locali attività artigianali e commerciali.

Presenti anche alcuni operatori della ristorazione, che evidenziavano alla fascia tricolore l'incongruità, di garantire la somministrazione ad attività di pochi metri quadri, mentre le sale ampie di ristoranti e pizzerie sono chiuse da mesi.

Dopo aver concordato di inviare una delegazione in Regione, i presenti chiedevano con forza, che "il Governo intervenga subito. Se lo Stato vuole scongiurare il fallimento delle aziende, deve aiutarle con denaro fresco e con bonifici immediati. E bisogna fermare ed annullare le tasse ed i pagamenti, perché l'indebitamento porta alla chiusura».

J.F.



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

Pizzeria da Nino

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914

Accusato di aver rapinato il corriere Amazon, 31enne arrestato

La Polizia di Stato di Caserta procedeva, nei giorni scorsi, all'arresto di un uomo di 39 anni, residente ad Acerra per il reato di rapina ai danni di un autotrasportatore, perpetrata di pomeriggio a Cava de Tirreni.

La vittima stava consegnando alcune spedizioni per conto del noto sito di e-commerce Amazon. Nello specifico, dopo aver ultimato una consegna e mentre consultava gli strumenti di lavoro, per procedere alla volta della successiva destinazione, il lavoratore veniva scaraventato all'esterno del mezzo dall'autore della rapina, che si poneva alla guida e fuggiva con il resto della merce in consegna.

I poliziotti della Sottosezione Polizia Stradale di Caserta Nord rintracciavano il veicolo rapinato lungo l'Autostrada A1, nei pressi dell'area di servizio di Teano, sulla base delle segnalazioni di ricerca diramate dal Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale

di Napoli, in seguito alla denuncia della rapina.

L'uomo, fermato a bordo del mezzo, veniva condotto presso gli uffici della Polizia Stradale dove, in seguito ad un'apposita attività di individuazione fotografica effettuata dal denunciante, veniva riconosciuto dall'autotrasportatore, come colui che lo aveva rapinato. Al termine degli atti di rito, l'arrestato veniva tradotto presso il carcere di Santa Maria Capua Vetere. L'autocarro veniva recuperato e sottoposto a sequestro, così come la merce trasportata.



Si ferma ad un posto di controllo, ma poi fugge e quasi investe un Vigile Urbano

Era durante un'operazione di controllo del territorio da parte del personale del Comando della Polizia Municipale che un automobilista, invitato dagli agenti addetti al posto di controllo ad accostare, dopo essersi fermato, si allontanava a tutta velocità, sfiorando anche un sottufficiale dei caschi bianchi.

L'episodio si verificava il sabato mattina all'incrocio tra via Calzolaio e via Duomo, dove una pattuglia della Polizia Locale stava effettuando i controlli di routine ai veicoli privi di assicurazione e di revisione, con il supporto dell'impianto di videosorveglianza ivi installato. Su indicazione dell'addetto alla cosiddetta 'control room' (nella quale convergono le immagini degli impianti di videosorveglianza dislocati sul territorio comunale), i Vigili Urbani intimavano l'alt al conducente di una Lancia Y.

Il quale accostava lungo Corso Garibaldi. Da quanto è stato possibile ricostruire l'uomo, un 55enne del posto e parente di un noto professionista, avrebbe detto al Maresciallo, che gli chiedeva di esibire i documenti, di essere un collega (ed infatti più tardi sarebbe stato accertato, che l'uomo è un appartenente alla Polizia di Stato). Nonostante ciò il sottufficiale reiterava la propria richiesta, invitandolo di nuovo a fornire la patente di guida ed il libretto della vettura.

L'automobilista avrebbe allora risposto, di non avere con sé i documenti richiesti, chiedendo di potersi allontanare. Richiesta ovviamente irricevibile. A questo punto il conducente dell'auto che, nel frattempo, non aveva mai spento il motore, con una manovra improvvisa e pericolosa si allontanava dal posto, trascinando con sé

per qualche metro il poliziotto municipale, che tentava di fermarlo. Vigile Urbano che, più tardi, sarebbe stato accompagnato presso la

clinica Villa dei Fiori, per essere sottoposto alle cure dei sanitari e farsi refertare.

Nello specifico avrebbe riportato uno stiramento al braccio destro. Iniziavano così le ricerche del fuggitivo, di cui veniva rinvenuta l'auto nei pressi della stazione ferroviaria, mentre l'uomo si presentava presso il Comando della Polizia Municipale, per rispondere delle infrazioni e dei reati commessi.

Oltre a ciò dai successivi controlli effettuati emergeva che la vettura, di cui era

intestatario il genitore deceduto da oltre dieci anni, era oggetto di una denuncia di furto. Ragion per cui il tutore dell'ordine non pagava mai la tassa di circolazione e non sottoponeva a revisione il veicolo che, tra l'altro, era anche sprovvisto della necessaria copertura assicurativa.

Joseph Fontano



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



STUDIO LEGALE

Avv. Stefania Casoria

Avv. p. Domenico Casoria — — Avv. p. Enza Damiano

Via S. Caterina da Siena, 51 - ACERRA (NA) - Cell.: 327 0853141
avv.stefaniacasoria@gmail.com - stefania.casoria@pec.it



Chiede soldi in ginocchio. Qualcuno vuole accompagnarlo alla Caritas, ma lui rifiuta e lo insulta!!

Purtroppo tante persone, a causa della crisi economica, della perdita del lavoro o di altre avverse vicende, sono costrette a chiedere denaro a parenti e conoscenti, per tirare avanti. Nei casi più disperati, quando neanche l'aiuto di coloro che sono più vicini è sufficiente, c'è chi si rivolge ad estranei, col rischio di incappare in persone senza scrupolo che, approfittando degli altrui bisogni, si rivelano essere usurai.

Altre volte, poi, si finisce in strada, ad elemosinare qualche spicciolo. Scene che si verificano anche sul nostro territorio, come accaduto all'incrocio tra via Duomo e via Calzolaio. Lungo la quale si sistemava un extracomunitario (il quale, a suo dire, veniva da Pomigliano ed aveva due figli) che, in ginocchio, chiedeva soldi agli automobilisti in transito.

Una scena che non passava inosservata, tant'è vero che qualcuno scattava delle foto, soprattutto in virtù del fatto che l'uomo creava difficoltà alla circolazione veicolare e rendeva la sua condotta contraria alla legge.



Infatti, se negli anni scorsi il reato di accattonaggio era stato abrogato, il Decreto sicurezza di fine 2018 ha introdotto all'interno del Codice Penale il **reato di accattonaggio molesto**, segnando così un parziale ritorno al passato.

E, per accattonaggio molesto, si intende quello, che può arrecare danni o intralcio a terzi, oppure

sia attuato mediante artifici. Quindi l'accattonaggio è reato solamente al ricorrere di alcune condizioni. Il Codice penale dice che è punito, con l'arresto da 3 a 6 mesi e l'ammenda da tremila a seimila euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chi esercita l'accattonaggio con modalità vessatorie o simulando deformità o malattie o attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti, per destare l'altrui pietà...".

Adesso, al di là dei tecnicismi della legislazione in materia, quello che qui interessa è che l'uomo, una volta invitato da alcuni passanti ad alzarsi in piedi e a non perseverare nella sua originale modalità di chiedere il denaro, per non indurre i conduttori di veicoli a distarsi,

con conseguente possibilità di sinistri stradali, questi continuava imperterrito. E mentre veniva allertato il Comando della Polizia Locale, qualcuno si offriva di accompagnarlo alla Caritas diocesana, per fargli consegnare degli alimenti o altri beni di prima necessità per sé e per la sua famiglia.

Per tutta risposta l'uomo inveiva contro i presenti con insulti e minacce verbali, ricordando loro, profeticamente, "che sarebbero finiti all'inferno".

Solo dopo essersi reso conto di essere divenuto l'attrattiva di turno, l'extracomunitario lasciava la zona con il gruzzoletto nel frattempo "messo assieme".

Più che di accattonaggio molesto, sarebbe invece il caso di parlare di **accattonaggio vessatorio** (e, quindi, penalmente perseguibile), nel caso di un altro soggetto che, ogni mattina, si sistema a via Manzoni, a pochi metri dalla Casa comunale e dinanzi al quale transitano anche gli organi di controllo del territorio.

Individuo già segnalato alle Forze dell'Ordine; che espleta i suoi bisogni in luoghi di fortuna all'aperto; che appare "in grosso debito" con le più elementari norme igienico-sanitarie; che non utilizza la mascherina e che, in fondo, è mal tollerato anche da alcuni dei residenti del quartiere.

Ma che ogni giorno sta lì, grazie al non intervento delle istituzioni cittadine!! Questi attua una condotta talmente insistente sui passanti e sui clienti delle attività commerciali ivi presenti, da creare disagio nelle altrui persone.

Un questuante che avanza reiterate richieste di denaro, che segue le persone fino alla propria vettura o fino all'ingresso del negozio, quando devono fare acquisti.

E che quindi assume comportamenti, che mirano a forzare la volontà altrui, fino a farlo cedere alle sue richieste. Da quel luogo, poi, l'uomo (che ha un regolare domicilio) si sposta in altri quartieri, fino al completamento della sua giornata. Chi di dovere, prima o poi interverrà?



Joseph Fontano

L'Angolo della Scuola
CARTOLIBRERIA G. CRISPO
 TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
 FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO
 CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
 TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
 DI SCUDIERO GIUSEPPE
 Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezzazione, facchinaggio e custodia
 Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027
 E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it
 PEC: sgmeridionalesas@messagingpec.it
 www.sgmeridionale.it

M. ACERRANO INFISSI
 LAVORAZIONE DI:
 Alluminio
 Legno Alluminio
 Infissi a taglio termico
 Pannelli Bugnati per portoncini
 Avvolgibili
 Tende da sole
 Porte blindate
 Box doccia
 Zanzariere di ogni tipo
 Porte per interno
 Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
 Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

CUSTODIRE le nostre TERRE

SABATO 17 APRILE 2021
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00

IL PROGRAMMA

PREGHIERA INIZIALE

Modera Dott. GIANNI CERVELLERA – *collaboratore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute*

SALUTI ISTITUZIONALI

Mons. ANTONIO DI DONNA – *Vescovo di Acerra, Presidente della Conferenza Episcopale Campana*

Card. GUALTIERO BASSETTI – *Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana*

Sig. RAFFAELE LETTIERI – *Sindaco di Acerra*

Mons. CARLO MARIA REDAELLI – *Arcivescovo di Gorizia, Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute*

Mons. FILIPPO SANTORO – *Arcivescovo di Taranto, Presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace*

TESTIMONIANZE IN VIDEO

BILANCIO TEOLOGICO-PASTORALE SULLA RICEZIONE DELLA LAUDATO SI'

P. FRANCESCO OCCHETTA, SJ – *Gesuita, docente della Pontificia Università Gregoriana*

AMBIENTE E SALUTE: DALLA GENETICA ALL'EPIGENETICA

Prof. ERNESTO BURGIO – *Medico Pediatra, Membro di European Cancer and Environment Research Institute (Bruxelles); e di Science of Consciousness Group (Università di Padova)*

LAVORO, TRA AMBIENTE E SALUTE

Avv. FRANCESCA DI MAOLO – *Presidente Istituto Serafico di Assisi*

PAROLE CONCLUSIVE

LETTURA DELLA DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

PREGHIERA FINALE

Mons. ANTONIO DI DONNA – *Vescovo di Acerra, Presidente della Conferenza Episcopale Campana*

La partecipazione al convegno è gratuita ma l'iscrizione online è obbligatoria all'indirizzo salute.chiesacattolica.it

▶ Il convegno verrà trasmesso online sul canale YouTube dell'UNPS www.youtube.com/ceipastoraledellasalute

e sul canale 88 del digitale terrestre VideoNola

«Ho più volte denunciato che l'emergenza ambientale rischia di passare in secondo piano rispetto alla tragedia che viviamo. Non si parla più di bonifiche, di roghi tossici, di qualità dell'aria; non si parla più di registro dei tumori, di cure. Ormai ci si ammala e si muore solo di Covid. Eppure, la pandemia che stiamo vivendo è causata e amplificata proprio dall'ambiente maltrattato. Qualche negazionista potrebbe pensare alla solita esagerazione ma non è così.

Dobbiamo renderci conto che le pandemie sono un capitolo della crisi ambientale e che è da qui che bisogna partire per costruire un domani accettabile. Virologi e quanti altri indicano la vaccinazione di massa come antidoto ed hanno ragione, bisogna vaccinarsi. Ma non basta, perché è vero che i vaccini hanno salvato l'umanità dalle pandemie, sono benedetti, ma non rimuovono le cause remote del problema, la salute del pianeta. Il recente studio epidemiologico commissionato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, e realizzato con la collaborazione scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità, ha nettamente evidenziato il nesso di causalità tra i siti di rifiuti e insorgenza di patologie tumorali. Noi vescovi riteniamo questo rapporto di particolare importanza. Esso conferma in maniera scientifica ed ufficiale quanto la popolazione intuitiva da tempo. Basta! Si ascolti il grido della terra e il grido dei poveri e fi-

nalmente si prendano quei provvedimenti che lo stesso Rapporto indica e in particolare va bloccata qualsiasi attività illecita e non controllata di smaltimento dei rifiuti. E' proprio di questi giorni la notizia che la Regione Campania ha autorizzato un progetto ad Acerra di produzione di biometano che tratterà 81 mila tonnellate di rifiuti all'anno. Per non parlare poi della ricorrente ipotesi di una quarta linea dell'inceneritore...

... Il Papa verrà, l'ha promesso più volte, appena la pandemia sarà cessata. Verrà a visitare tutta la popolazione della cosiddetta Terra dei fuochi. Acerra sarà il luogo simbolo di tutte le terre dei fuochi che sono in Italia, perché come non mi stanco mai di affermare, "Terra dei fuochi" non è un luogo ma un fenomeno. La sua visita sarà uno "scossone", non per accentuare l'immagine negativa di Acerra, ma per incoraggiare, e, diciamo pure, per essere stati i primi ad aver sollevato il dramma umanitario dell'inquinamento ambientale. La sua visita ci darà speranza e contribuirà a non far spegnere i riflettori sulla custodia della "casa comune", secondo gli insegnamenti dell'Enciclica Laudato si'.

Monsignor Antonio Di Donna
da un'intervista al Quotidiano "Il Mattino", 14 marzo 2021

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo la segnaletica stradale e, nello specifico, **due specchi parabolici stradali** che si trovano (o, per meglio dire, ciò che di loro resta) a **via Basilicata**.

Com'è noto, infatti, tali attrezzature complementari alla segnaletica stradale sono utilizzati in condizioni di scarsa visibilità, per migliorare il campo visivo dell'utente della strada e sono solitamente posizionati in corrispondenza di quegli incroci, la cui visibilità da parte degli automobilisti in transito, per ragioni fisiche dei luoghi, non è ottimale e non risolvibile in altro modo, rendendo così più sicura l'immissione dei veicoli sulla sede stradale.

E non c'è dubbio che furono questi i motivi, che spinsero il Comune, su imput del Comando della Polizia Municipale, ad installare lungo la suddetta via due specchi parabolici, di cui ormai da mesi non restano altro che la palina ed il supporto di plastica. Anzi, di uno dei due **non resta quasi nemmeno quello**.

Inutile dire che, molto probabilmente, nemmeno i poliziotti municipali, il cui organico è stato ampliato **con ben 19 unità lavorative in più**, avranno relazionato su tale difformità, foriera di pericoli per la pubblica e privata incolumità o avranno preso provvedimenti.

Altrimenti perchè non vengono sostituiti gli specchi danneggiati e non viene eliminato il pericolo qui evidenziato? Una situazione



analoga a quella di via Isonzo, da noi segnalata l'anno scorso e dove il Comune intervenne, ripristinando i due specchi parabolici rotti. Sarà così anche per via Basilicata?

Attenti alle auto in sosta in strada: è arrivato il furto delle marmitte

Un nuovo fenomeno predatorio (ad impinguare quelli già esistenti e praticati sull'intero territorio comunale), ci veniva segnalato di recente da alcune "vittime di turno", residenti nel quartiere Spiniello.

Si tratta del furto notturno di alcuni pezzi delle marmitte delle auto lasciate in sosta in strada da ignari cittadini.

Furti perpetrati sia in periferia, che in aree non lontano dal centro storico e di cui i malcapitati prendono coscienza, solo allorquando avvertono, che la loro vettura emette un forte rombo, estraneo al loro veicolo fino a qualche ora precedente.

Dalla marmitta viene segato e portato via un pezzo che, verosimilmente, viene rivenduto dai delinquenti per alcuni euro sul mercato nero.

Infatti, secondo gli esperti, i catalizzatori delle automobili contengono tracce di metalli nobili, come il palladio, un sottoprodotto di nichel e platino, che fa registrare un buon valore economico al grammo.



Ovviamente l'attività dei malviventi, che attentano costantemente alla sicurezza urbana e sociale e che commettono una serie di reati contro il patrimonio, è favorita anche dallo scarso controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con la cronica mancanza di mezzi e di personale e, perché no, adesso anche dal coprifuoco, in vigore dalle 22:00 di sera alle 5:00 del mattino.

Ovviamente i derubati si vedono costretti ad un esborso economico, per sostituire l'intera marmitta, onde evitare, che la vettura emetta un evidente rumore e che rechi danni all'ambiente.

 **STUDIO TECNICO**
Geometra Marco Rosario Panico
 ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
 Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
 Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
 Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
 www.studiolegalegranata.it
 info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

 **PIZZERIA**
La Tavernetta
 da TOMMASO

CONSEGNE A DOMICILIO

APERTI A PRANZO

NUOVA SEDE
 Acerra - Via G. Deledda, 132/134
 Tel.: 081 195 32965 - Cell.: 339 6108163



Avviata la co-progettazione inclusiva per la realizzazione del parco Akeru

Veniva riunito lo scorso 2 aprile dal Sindaco **Lettieri** il tavolo per la programmazione partecipata, organismo di consultazione voluto dal primo cittadino per la fase di progettazione del parco urbano multifunzionale ed ecosostenibile "Parco AKERU", che sarà un importante polmone verde, dotato di pista di atletica e laghetto naturale, che ha



ricevuto un finanziamento di circa **6 milioni di euro**.

Al tavolo partecipavano, insieme al Rup Ing. **Gennaro Normino**, il progettista dell'opera Prof. Arch. **Pasquale Miano**; **Enrico Mosca** - Vice-presidente unico dell'Unione Italiana Ciechi; il progettista UICI **Fernando Caprino**; **Giuseppe Fornaro** - Consigliere nazionale per l'accessibilità dell'Unione Italiana Ciechi; **Marisa Gallucci** ed **Angelo Rega** per l'associazione #micolorodiblu punto di riferimento per le persone autistiche; il Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania Avv. **Paolo Colombo**.

Inoltre il giorno successivo, in occasione della giornata per le persone affette da autismo, il Castello dei Conti veniva illuminato di blu. Oltre al realizzando parco Akeru, sarà realizzato in città un intero parco dedicato ai bisogni delle persone con disabilità.

Con la metodologia della co-progettazione l'Amministrazione intende addivenire a decisioni e/o progettazioni di spazi pubblici, in grado di rispondere a bisogni delle persone con disabilità.

A partire dalla giornata di oggi sono stati coinvolti diversi soggetti, rappresentativi del mondo delle disabilità, nel processo di progettazione partecipata, con il progettista dell'opera Arch. Miano,

affinché ognuno possa apportare le proprie idee ed i propri suggerimenti.

"L'idea portante di questo lavoro di co-progettazione - ribadiva Lettieri - è mettere, sin dalla fase di progettazione dell'opera, la persona e la sua rete di relazioni al centro di un processo, che parta dai suoi bisogni, che non sono "uguali per tutti", ma attengono all'identità personale, alla

singola persona.

Vogliamo contribuire al benessere di tutti, rendendo i vari portatori di interessi parte attiva e partecipe del percorso decisionale e di definizione del bisogno e della risposta".

Circa l'iniziativa l'Avv. Colombo diceva: "Si tratta sicuramente di una buona prassi e di un approccio che va valorizzato. Magari potrà essere da esempio per altre Amministrazioni. Insisto molto sull'accessibilità, abbiamo tutti gli stessi bisogni, gli stessi diritti, vogliamo tutti avere accesso alla cultura ed ai momenti di svago ed è importante, che ci sia attenzione per questi diritti. Per noi disabili avere degli spazi, dove trascorrere una parte della nostra giornata, è una cosa importante".

La presidente Gallucci ribadiva, che si tratta "di un'iniziativa apprezzabile e degna di attenzione". Per lo psicologo Angelo Rega "l'esperienza della co-progettazione inclusiva era tipica di altre città europee e del Nord e ne abbiamo parlato a Bologna ben due anni fa durante un convegno internazionale. Non immaginavo che un giorno l'avremmo realizzata anche ad Acerra".

Il Consigliere Fornaro, dal canto suo, lanciava la proposta: "Facciamo diventare questo parco il punto di riferimento dell'intera città metropolitana di Napoli".

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
Tel. 081 3192273 - 081 8850597
Cell. 380 3658303

@bar tortora
 bartortora@libero.it

Covid -19, crollano le entrate. Il Papa taglia lo stipendio ai Cardinali

A partire dallo scorso 1 aprile i Cardinali di curia, una quarantina in tutto, compresi i pensionati, si ritrovano con lo stipendio più leggero. Il loro piatto cardinalizio (così viene chiamato il loro compenso, che si aggira intorno ai **5 mila euro**), è stato decurtato del 10 per cento.

Tagli in vista anche per i Capi dicastero e delle varie amministrazioni, anche se per loro la scure è un po' meno pesante, solo l'8 per cento. La spending review (revisione della spesa) in corso non risparmia nemmeno le buste paga degli oltre 4 mila dipendenti, ai quali sono stati congelati gli scatti biennali di anzianità fino al 2023, anno in cui si prevede un ritorno graduale alla normalità economica, dopo la micidiale batosta alle finanze vaticane causata dal Covid.

La sforbiciata alle retribuzioni veniva annunciata ed attuata da **Papa Francesco** con un Motu Proprio ed ha avuto l'effetto di una doccia fredda. Nessuno se l'aspettava anche perché, stando ai tecnici, questa mossa non sarà risolutiva dal punto di vista contabile. Il risparmio complessivo dovrebbe aggirarsi attorno al milione di euro. Troppo poco per incidere davvero.

Il fatto è che i conti, da diversi anni, non vanno bene e questa spending review non tocca il problema principale che giace sul tappeto: il costo del personale, una specie di tabù che si presenta ciclicamente all'approvazione annuale del bilancio, per poi essere accantonato. *"Nessun taglio al personale"* - ripete Papa **Bergoglio** ai suoi collaboratori.

Il bilancio preventivo sottoposto al Papa il 20 marzo scorso mostrava entrate per **260,4 milioni di euro**, a fronte di **310,1 milioni di euro** di uscite, con un deficit previsto di **49,7 milioni di euro**. E' chiaro, che i tempi delle vacche magre provocati dalla pandemia si fanno sentire ovunque e che l'andamento negativo ha costretto ad intaccare anche le riserve di sicurezza, compreso l'utilizzo dell'Obolo di San Pietro, la raccolta annuale che viene promossa soprattutto per fini caritativi e che stavolta servirà a coprire parzialmente gli altissimi costi di gestione. Per far quadrare i conti di questi tempi in Vaticano è quasi un miracolo.

Il Prefetto dell'Economia, il gesuita padre **Guerrero Alves**, poco tempo fa spiegava, che quest'anno la riduzione delle spese è stata dell'8 per cento, a fronte di un costo del personale che, dal 2019 al



2020, è cresciuto del 2 per cento.

"Per il Vaticano si tratta di fare in modo che, almeno a breve termine, il 50% della spesa non diventi flessibile".

Alves sottolinea che, a causa della diminuzione delle entrate, non solo di quelle relative all'Obolo, si prevede per il 2021 un'ulteriore contrazione delle riserve. Così anche queste si vanno assottigliando sempre di più. "E' molto probabile, che nel 2022 si dovrà ricorrere in qualche misura al patrimonio dell'Apsa" - aveva annunciato, senza specificare altro a Vatican News.

I dati diffusi sui dicasteri di curia più costosi mettono al primo posto il polo della comunicazione, con una proiezione di spesa di **41 milioni di euro**. Comprende Radio Vaticana, Vatican News, il Centro Televisivo, l'Osservatore Romano che, assieme, impiegano un totale di più di 400 dipendenti. Nella lista dei dicasteri più costosi seguono l'Evangelizzazione dei Popoli e le Chiese orientali (**15 milioni di euro**), la Libreria vaticana (**9 milioni**), l'Università del Laterano (**6 milioni**).

Il dicastero di curia che viene a costare meno sul bilancio pontificio è quello dei Santi, con 2 milioni di euro. Insomma un apparato burocratico ritenuto piuttosto pesante, che già all'inizio del pontificato era stato al centro di dibattiti infuocati tra i Cardinali. Ma a chi chiedeva a Papa Francesco, di mettere mano ai licenziamenti, egli ha sempre risposto, che non ne voleva sapere.

Il Covid e la conseguente chiusura dei Musei Vaticani, la principale fonte di introiti, hanno fatto riaffiorare il tema tabù. Un anziano Cardinale in pensione aveva suggerito, di riprendere la vendita delle sigarette e dei sigari ai magazzini. Un'attività vietata da Papa Bergoglio quattro anni fa che, però, faceva entrare nelle casse vaticane **12 milioni di euro** all'anno.

Fra quanto tempo, invece, leggeremo di un cospicuo taglio agli stipendi ed alle indennità di funzione dei politici, tra Parlamentari, Consiglieri regionali, Governatori, Senatori a vita ed amministratori vari, che gravano in modo considerevole sulle finanze pubbliche e che, con l'abbattimento dei costi della politica, potrebbero supportare le spese socio-sanitarie sostenute dallo Stato o alleviare i disagi di circa 8 milioni di Italiani, che si avviano a trascorrere il resto della loro vita sulla soglia della povertà?



CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

DISTRIBUTORE CARBURANTI
DS ENERGY



Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

 351 171 7546

 081 520 3002

 081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguri

CENTRO COLLAUDI LIGUORI

- Revisioni Auto, Moto, Ciclomotori, Miniauto, Tricicli Apecar, Quad, Autocarri fino a 35 qt, Camper e Rimorchi leggeri
- Revisioni Cisterne, Autocarri, Trattori Stradali, Semirimorchi, Rimorchi
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati:
- A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQCR

SEDI | CENTRO COLLAUDI AUTOCARRI
ACERRA Zona ASI - Contrada Pantano

CONSULENZA E CENTRO COLLAUDI AUTO/MOTO
ACERRA Via Caracciolo 2/4 - Tel.: **081 319 81 85**

Ufficio Consulenza: Tel.: **081 520 0106 - 081 319 2529 - 081 319 2243** - Cell.: **351 2029310** (WhatsApp)

